

Il meccanismo di funzionamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto

L'Imposta sul Valore Aggiunto si applica alle cessioni di beni ed alle prestazioni di servizi effettuate nell'esercizio di imprese, arti o professioni



Tale imposta colpisce



Da un punto di vista sostanziale i "consumatori" che si vedono applicata l'imposta ai beni e servizi acquisiti



Da un punto di vista formale i "soggetti passivi" (imprese ed esercenti arti e professioni) che applicano l'imposta alle cessioni di beni effettuate ed ai servizi prestati



Per tali soggetti l'IVA non rappresenta un onere effettivo, bensì un "credito" o un "debito" verso l'Erario

Il meccanismo di funzionamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto

Esempio emissione di una fattura di vendita

Importo delle merci vendute o dei servizi prestati	8.000,00
% IVA applicata in fattura	22%
Importo dell'IVA che appare in fattura	1.760,00
Importo complessivo della fattura	9.760,00



Tale importo deve essere pagato dal soggetto che riceve la fattura (cliente) a quello che l'ha emessa e da quest'ultimo versato all'Erario

Esempio ricevimento di una fattura di acquisto

Importo delle merci acquisite o dei servizi ricevuti	12.000,00
% IVA applicata in fattura	22%
Importo dell'IVA che appare in fattura	2.640,00
Importo complessivo della fattura	14.640,00



Tale importo deve essere pagato al soggetto che ha emesso la fattura (fornitore) e da quest'ultimo versato all'Erario; per il soggetto che ha ricevuto la fattura costituisce, invece, un "credito" verso l'Erario, che, successivamente, può essere portato in diminuzione dei debiti verso l'Erario per l'IVA applicata sulle fatture emesse ai clienti

Il meccanismo di funzionamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto

Liquidazione dell'imposta

Periodicamente (mese / trimestre) ogni soggetto passivo deve effettuare la cosiddetta "liquidazione" dell'imposta, ossia sommare tutti gli importi a debito (IVA sulle fatture emesse) e gli importi a credito (IVA sulle fatture ricevute).

A seguito di quanto sopra, se:

IVA a debito > IVA a credito = Versamento della differenza all'Erario

IVA a debito < IVA a credito = Riporto della differenza in avanti o
richiesta di rimborso *(attuabile solo in alcuni casi)*